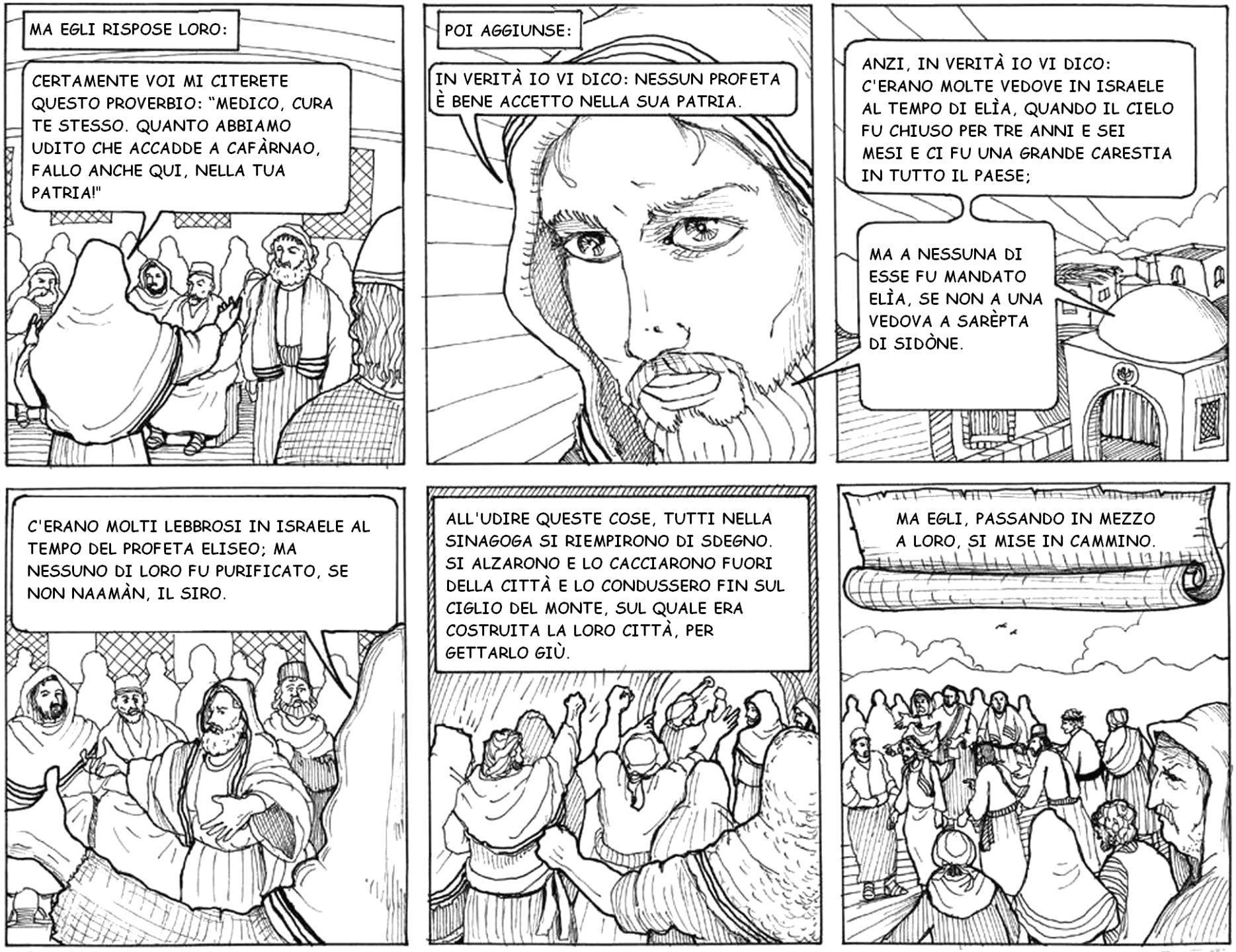
Dal Vangelo secondo Luca

Capitolo 4, versetti 21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».
Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».
All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Domenica 30 Gennaio 2022
IV Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

Luca
4, 21-30


MA EGLI RISPOSE LORO:
CERTAMENTE VOI MI CITERETE QUESTO PROVERBIO: "MEDICO, CURA TE STESSO. QUANTO ABBIAMO UDITO CHE ACCADDE A CAFÀRNAO, FALLO ANCHE QUI, NELLA TUA PATRIA!"
POI AGGIUNSE:
IN VERITÀ IO VI DICO: NESSUN PROFETA È BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA.
ANZI, IN VERITÀ IO VI DICO: C'ERANO MOLTE VEDOVE IN ISRAELE AL TEMPO DI ELÌA, QUANDO IL CIELO FU CHIUSO PER TRE ANNI E SEI MESI E CI FU UNA GRANDE CARESTIA IN TUTTO IL PAESE;
MA A NESSUNA DI ESSE FU MANDATO ELÌA, SE NON A UNA VEDOVA A SARÈPTA DI SIDÒNE.
C'ERANO MOLTI LEBBROSI IN ISRAELE AL TEMPO DEL PROFETA ELISEO; MA NESSUNO DI LORO FU PURIFICATO, SE NON NAAMÀN, IL SIRO.
ALL'UDIRE QUESTE COSE, TUTTI NELLA SINAGOGA SI RIEMPIRONO DI SDEGNO. SI ALZARONO E LO CACCIARONO FUORI DELLA CITTÀ E LO CONDUSSERO FIN SUL CIGLIO DEL MONTE, SUL QUALE ERA COSTRUITA LA LORO CITTÀ, PER GETTARLO GIÙ.
MA EGLI, PASSANDO IN MEZZO A LORO, SI MISE IN CAMMINO.